

A ciascuno il *suo* o il *proprio*?

Paolo D'Achille

PUBBLICATO: 12 FEBBRAIO 2019

Quesito:

Sono pervenute ulteriori richieste sulla scelta tra *suo* e *proprio*, con specifico riguardo all'espressione *a ciascuno il suo/a ciascuno il proprio*.

A ciascuno il *suo* o il *proprio*?

In questa espressione, dunque con riferimento al pronome indefinito *ciascuno*, *suo* e *proprio* sono intercambiabili, come del resto si evince già dalla risposta data a suo tempo [su questo stesso sito](#). Possiamo aggiungere che la ricerca su Google delle due stringhe (effettuata il 25/01/2019) ha dato questo esito: 359.000 risultati per “a ciascuno il suo” e 94.000 risultati per “a ciascuno il proprio”.

Il dato potrebbe essere alterato dal fatto che *A ciascuno il suo* è il titolo di un romanzo di Leonardo Sciascia (del 1966) da cui Elio Petri trasse un famoso film (del 1967); molte occorrenze in rete riguardano effettivamente l'una o l'altra opera e dunque, a rigore, andrebbero defalcate dal conto.

Ma proprio la memoria del titolo potrebbe indirizzare chi parla e scrive verso *suo* in questo contesto e in effetti nell'uso attuale sembra di cogliere la seguente tendenza: quando nell'espressione l'aggettivo è in funzione pronominale, *a ciascuno il suo* è più frequente di *a ciascuno il proprio*. Se invece segue un nome (e dunque il possessivo resta aggettivo), la preferenza va a *proprio*: *a ciascuno il proprio compito*; *a ciascuno la propria parte di responsabilità*. Ma anche *a ciascuno il suo destino* è espressione comune.

Insomma, in questo caso il contesto lascia a chi parla o a chi scrive piena libertà di scelta tra *suo* e *proprio* e non ci sono rischi di incorrere in errore.

Cita come:

Paolo D'Achille, *A ciascuno il suo o il proprio?*, “Italiano digitale”, 2019, VIII, 2019/1 (gennaio-marzo), pp. 20.

DOI: 10.35948/2532-9006/2019.3067

Copyright 2019 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](#)